

# UNDICESIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE



*DIO CI DONI PACE,  
DIO CI LIBERI DALLA PANDEMIA.*

*21 agosto 2022 n° 34*

## **ACCORGERSI DELLA VITA E NON SOLO DELLE COSE.**

La parabola del ricco epulone (che significa ghiottone) e del povero Lazzaro si trova solo nel vangelo di Luca, e conclude il capitolo 16 che invita a riflettere sul tema dell'uso dei beni.

Anzitutto essa è rivolta ai farisei che, essendo “attaccati al denaro” (letteralmente “amici del denaro”), si beffavano di quanto Gesù aveva prima affermato con la parabola dell'amministratore disonesto (vv.1-8) e le conseguenti considerazioni sulla ricchezza, concluse dal perentorio: “Non potete servire a Dio e a Mammona” (v.13).

Quale è il triste risultato di questo indebito attaccamento ai beni materiali, di questo servire non a Dio, ma a Mammona,

cioè al denaro visto come idolo? La parabola lo descrive con molta efficacia: non accorgersi più di niente altro, neanche di uno sfortunato

**DOMENICA POMERIGGIO  
DALLE 17.00 ALLE 18.00  
ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA**

infelice, miserevole e affamato, che pure giace sulla porta di casa! Il peggior danno della ricchezza è proprio questo infelice, miserevole e affamato, che pure giace sulla porta di casa! Il peggior danno della ricchezza è proprio questo accorgersi solo di se stessi dimenticando che come cristiani siamo chiamati anche ad accorgerci degli altri.

**p. Luca**

**L'ARCIVESCOVO DI MILANO**  
**MONS. MARIO DELPINI:**  
**“NOI, POPOLO DELLA SPERANZA IN CAMMINO...”.**

---

*Perché la Proposta pastorale Kyrie, Alleluia, Amen è interamente centrata sulla preghiera?*

**Arcivescovo:** Sento che questo sia un punto determinante per una Chiesa che nasce dall'Eucaristia. Queste tre parole che ho scelto hanno una formulazione un poco enigmatica, ma sono tipiche della nostra celebrazione liturgica e servono per evidenziare che, se la Chiesa non si lascia plasmare dal Mistero che celebra, rischia di fare molte cose buone, ma di non custodire il dono che la rende viva, lieta, che l'unisce in un segno di speranza per l'umanità. A me sembra che la nostra Chiesa, così attiva, così capace d'iniziative, talvolta così stanca di fronte al peso delle cose da conservare e da fare, abbia bisogno oggi di una preghiera intensa, di una preghiera liturgica ben celebrata, di una preghiera che formi una sensibilità ecclesiale che unisce non per buona volontà di qualcuno, ma per il dono dello Spirito che scende su tutti.



*Sono tornati alla casa del Padre:*

**ENNIO RUSSO - RENATA GALLINA**

**GIULIANO ADAMOVIT - ANGELA RONCARI**

**VITTORIA NAVA**